

The logo consists of a dark green speech bubble shape with the word "TEMA" written in white, bold, uppercase letters inside it.

TEMA

Dalla progettazione all'erogazione di 17 unità formative di innovazione didattica e organizzativa per tutto il territorio

L'esperienza di uno snodo formativo territoriale nell'ambito del programma FSE-PON - Asse I - Azione 10.8.4

Maria Stella Perrone

docente di Matematica presso IIS "A. Castigliano" - ASTI
stella.perrone@ipsiacastigliano.it

keywords: *formazione, competenze, competenze digitali, didattica, organizzazione, PON, innovazione*

Tramite l'Avviso MIUR 2670 del 08 febbraio 2016, nell'ambito del programma FSE-PON – Asse I – Azione 10.8.4 - Formazione all'innovazione didattica e organizzativa, l'IIS "A. Castigliano" di Asti è stato individuato quale snodo formativo territoriale al fine di realizzare attività formative per lo sviluppo professionale del personale della scuola in materia di innovazione didattica e organizzativa.

Gli snodi formativi individuati hanno avuto il compito di assicurare una congrua copertura territoriale, la continuità della progettualità formativa e la partecipazione a monitoraggi qualitativi sulle singole azioni e percorsi formativi attivati, garantendo al contempo la possibilità di revisioni periodiche sulla base dei risultati formativi raggiunti.

Gli snodi devono, quindi, disporre di spazi, attrezzature, professionalità ed esperienze adeguate per realizzare progetti di formazione rivolti a Dirigenti scolastici, Direttori dei servizi generali e amministrativi, docenti, animatori digitali, team per l'innovazione, assistenza tecnica del I ciclo e personale tecnico II ciclo.

Con il successivo Avviso 6076 del 04 aprile 2016 tutti gli snodi formativi individuati e quindi anche l'IIS Castigliano di Asti sono stati chiamati ad avviare progetti che contenessero al loro interno diverse tipologie di interventi di formazione, in particolare per:

- Dirigenti scolastici;
- Direttori dei servizi generali e amministrativi;
- personale amministrativo;
- assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo di istruzione;
- personale tecnico per le scuole del secondo ciclo di istruzione;
- docenti (animatori digitali¹, team per l'innovazione² e singoli docenti interessati³).

Ciascuno Snodo Formativo Territoriale ha proposto un progetto di formazione in servizio del personale della scuola secondo le esigenze e i fabbisogni del territorio e finalizzato a supportare la scuola in un processo di innovazione digitale.

L'erogazione delle attività formative si è svolta in un arco temporale compreso tra agosto 2016 e novembre 2017, in quanto tutta la formazione doveva concludersi entro dicembre 2017.

Il report intende descrivere una esperienza particolarmente significativa e piuttosto onerosa, mettendo in luce gli aspetti salienti a partire dalla progettazione sino alla conclusione, l'impianto metodologico, la valutazione di efficacia, le difficoltà incontrate durante il percorso, gli elementi di innovazione e il valore aggiunto per l'intero territorio.

Progettazione corsi

In Piemonte sono stati individuati dal Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca (MIUR) 19 snodi formativi, secondo la tabella sotto riportata, ma non tutti hanno completato il mandato di erogazione completo di tutti i percorsi formativi assegnati, in alcuni casi rinunciando in parte all'incarico.

¹ Un animatore per ogni scuola

² Individuati in numero di 3 per ogni Istituzione scolastica

³ Si tratta dei 10 docenti selezionati da ogni scuola in base alla Nota MIUR Prot. n. AOODGEFID/9924 del 29/07/2016

N	MECC.	DENOMINAZIONE ISTITUTO	COMUNE	PV	Tipologia	DS	DS GA	TEA M innov az.	Pers. amm. vo	Ass. tecn. I ciclo	Ass. tecn. II ciclo	Anim. Digi t.	Doce nti	Tota le
1	ALTF080003	IIS ASCANIO SOBRERO (ALTF080003)	CASALE MONFERRATO	AL	Coordinatore provinciale	1	1	3	1		1	1	9	17
2	ALIS009005	IIS CESARE BALBO	CASALE MONFERRATO	AL	Snodo			2	2	1		1	8	14
3	ATIS00700E	IIS "A. CASTIGLIANO"	ASTI	AT	Coordinatore provinciale	1	1	3	2		1	1	9	18
4	BITF01000Q	IIS "Q. SELLA"	BIELLA	BI	Coordinatore provinciale		1	3	2		1	1	8	16
5	CNPS02000N	LS "G. PEANO - S. PELLICO"	CUNEO	CN	Coordinatore provinciale	1	1	4	3		1	1	15	26
6	CNRH02000B	IPSAR "VELSO MUCCI"	BRA	CN	Snodo	1	1	5	3		1	1	15	27
7	NOTF040002	IIS "G. FAUSER"	NOVARA	NO	Coordinatore provinciale	1	1	2	2		1	1	8	16
8	NOIS00300G	IIS "BONFANTINI"	NOVARA	NO	Snodo			3	1		1	1	8	14
9	TOIS061003	I.I.S. G. PEANO	TORINO	TO	Coordinatore regionale	1	1	3	3		1	1	11	21
10	TOTF04000D	ITI "G.B. PININFARINA"	MONCALIERI	TO	Coordinatore regionale	1	1	4	2		1	1	11	21
11	TOEE122007	D.D. LEINI "A. FRANK"	LEINI	TO	Snodo	1	1	3	2	1		1	10	19
12	TOTF14000A	ITI "C. GRASSI"	TORINO	TO	Snodo	1	1	3	2		1	1	10	19
13	TOMM26100N	Scuola sec I grado "PIERO CALAMANDREI"	TORINO	TO	Coordinatore provinciale	1	1	3	2		1	1	10	19
14	TOPS10000T	LS "CHARLES DARWIN"	RIVOLI	TO	Snodo	1	1	3	2		1	1	10	19
15	TOTD090008	ITC "G. SOMMEILLER"	TORINO	TO	Snodo	1	1	3	2		1	1	10	19
16	TOIS02700G	I.I.S. "EUROPA UNITA"	CHIVASSO	TO	Snodo	1		3	2		1	1	10	18
17	TOMM286002	Scuola sec. I grado "DANTE ALIGHIERI"	TORINO	TO	Snodo			3	2		1	1	12	19

18	VBIS0030 OG	IIS "MARCONI- GALLETTI"	DOMODO SSOLA	VB	Coordina tore provincia le	1	1	3	2		1	1	9	18
19	VCIC8060 OD	IC "DON EVASIO FERRARIS"	CIGLIANO	VC	Coordina tore provincia le	1	1	3	2	1		1	9	18
						15	15	59	39	3	16	19	192	358

L'IIS "Castigliano", unico snodo territoriale nella Provincia di Asti, individuato quale coordinatore provinciale, ha avuto il compito di progettare, erogare, monitorare i seguenti percorsi:

- 1 per Dirigenti scolastici
- 1 per DSGA (Direttori Servizi Gestionali e Amministrativi)
- 2 per Assistenti amministrativi
- 1 per Animatori digitali
- 3 per Team innovazione (docenti)
- 9 per Docenti
- 1 per Assistenti tecnici del II ciclo

L'assegnazione moduli è stata effettuata direttamente dal MIUR tenendo conto dell'organico provinciale di riferimento. Tutti i moduli dello snodo di Asti sono stati completamente progettati, avviati e regolarmente conclusi, tranne l'ultimo che è rimasto nella fase di progettazione in quanto a livello territoriale era impossibile che raggiungesse il numero minimo di iscrizioni previste per un corso pari a 9, poiché le istituzioni scolastiche del II ciclo risultano solo 8 nella provincia.

La progettazione è stata sicuramente un lavoro delicato che ho inizialmente condotto con la collaborazione di referenti di altri snodi, tenendo conto del numero di ore assegnato e delle linee guida contenute nell'allegato 3 - Avviso 6076 del 04 aprile 2016.

Si è trattato di un lavoro di confronto, di valutazione del nostro territorio e delle finalità del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) anche in relazione alle diverse figure strategiche, animatore digitale (AD) e team innovazione (TEAM), di recente inserimento negli organigrammi delle istituzioni scolastiche. In particolare la formazione di AD e TEAM ha tenuto conto del pregresso formativo attuato con le azioni del DM 435/2015 e del DM 762/2014, in modo da dare continuità alla formazione non riproponendo tematiche già affrontate, oppure sviluppandone un approfondimento.

Per quanto riguarda la formazione dei docenti, "*Strategie per la didattica digitale integrata*", ho pensato - in accordo anche con lo snodo IIS "Sobrero" di Casale Monferrato - di progettare moduli strutturati in modo omogeneo, 5 per docenti di area scientifica e 4 per docenti di area umanistica, con una parte di articolazioni comune a tutti i percorsi.

Tale scelta si basa sull'idea di formare docenti su una visione completa metodologico-didattica di introduzione delle tecnologie a scuola, docenti che potessero essere promotori del cambiamento all'interno della propria realtà scolastica in un'ottica di formazione progressiva e permanente.

La formazione così strutturata mira a fornire non specifiche competenze tecnologiche in un determinato settore (esempio modulo formativo esclusivamente dedicato al CODING), ma a fornire una visione di insieme, suscitando interesse, fornendo idee e spazi per successivi approfondimenti.

Non tutti gli snodi territoriali hanno optato per tale scelta che presenta, come ogni scelta, vantaggi e criticità, anche rispetto alle aspettative dei corsisti.

In generale l'impianto formativo è stato apprezzato, tenendo anche conto della disomogeneità per ordine di scuola, esperienze, competenze già acquisite dei docenti frequentanti.

Gestione formazione: aspetto organizzativo

L'aspetto organizzativo rappresenta una grande criticità in generale per ogni progetto PON, ma in particolare nella gestione di un intero snodo formativo.

La scuola deve essere pronta ad un lavoro di squadra coinvolgendo più figure che siano in grado di coordinarsi e di agire in sinergia: DS, DSGA, referente organizzativo e della valutazione, referente per l'aspetto contabile, altro personale amministrativo.

Nello snodo di Asti ho ricoperto il ruolo di referente per la valutazione con supervisione della gestione complessiva di tutto il sistema, in stretto contatto e in piena collaborazione con DS, DSGA e referente organizzativo. Ho gestito i contatti con le scuole del territorio, predisponendo e aggiornando spazi web dedicati in modo che la comunicazione, elemento strategico di tutto il percorso, fosse sempre trasparente e il più possibile efficace.

Le scuole del nord Italia, per la prima volta impegnate nella complessità e nella vastità dei progetti PON, hanno bisogno di essere sostenute, necessitano di indicazioni e chiarimenti per superare il senso di smarrimento che può provocare la gestione di alcune procedure.

La gestione delle iscrizioni ai moduli progettati dal nostro snodo era a carico delle singole istituzioni scolastiche, rispettando le tempistiche e le modalità imposte.

Il nostro istituto, da oltre quindici anni referente territoriale per le tecnologie, ha svolto un'opera di accompagnamento e di consulenza costante in modo che da parte dei docenti e di tutto il personale coinvolto fossero superate resistenze, ansie, criticità e problematiche tecniche.

Organizzare il calendario delle diverse unità formative di 17 moduli è stata ardua impresa che ha messo a dura prova tutte le risorse della nostra istituzione scolastica, in particolare un laboratorio, l'aula III-16, unico spazio in grado di accogliere, con adeguata preparazione ad ogni incontro in presenza, l'altissimo⁴ numero di iscritti a tutti moduli, garantendo una postazione formativa ad ogni corsista.

⁴ solo il modulo per Dirigenti ha visto un numero relativamente basso di iscritti, 14

Ogni incontro formativo ha visto la presenza in aula di esperto, tutor e, nella maggioranza dei casi, anche di un assistente tecnico.

La selezione di esperti e tutor

La scelta di esperti e tutor per i moduli formativi ha comportato per lo snodo di Asti la stesura di due bandi pubblici di selezione, uno per la formazione dei DS e dei DSGA e uno per la selezione di esperti/tutor dei moduli destinati al personale amministrativo e tecnico, agli animatori digitali, al team dell'innovazione, ai docenti.

In accordo con il dirigente scolastico, direttore dei corsi erogati dallo snodo, i bandi, soprattutto il secondo, sono stati redatti con particolare cura e dettaglio, in modo da garantire il più possibile la presenza di personale con comprovata esperienza e competenza di formazione rispetto alle unità formative proposte, alla base del successo formativo.

I formatori che hanno risposto al secondo bando e che sono stati in seguito selezionati sono stati coinvolti in riunioni periodiche per meglio organizzare l'erogazione della formazione, stabilire una linea di conduzione comune nei corsi paralleli, definire le modalità di rilevazione del profilo dei corsisti, delle aspettative e della efficacia della formazione, garantire adeguata documentazione di accompagnamento.

Profilo corsisti

Il monitoraggio costante di tutte le fasi dei 17 percorsi formativi ha rappresentato l'occasione per incontrare un campione significativo di personale scolastico, fondamentale per avere una quadro di riferimento del rapporto tra docenti e nuove tecnologie e delle esperienze significative già in atto nelle scuole e dei bisogni primari delle scuole.

Nella **Tabella 1** propongo un quadro riassuntivo delle iscrizioni e delle frequenze effettive alla formazione:

N	Modulo	Titolo del modulo	N iscritti	Ritirati	da altra provincia	Formazione completa 75%
1	DS	Dirigere l'innovazione	14			12
2	DSGA	Amministrare l'innovazione	36		12	29
3	AD	Disegnare e accompagnare l'innovazione digitale	26			26
4	ATA1	Amministrazione digitale - Sessione 1	26			23
5	ATA2	Amministrazione digitale - Sessione 2	25			17
6	DOCS1	Strategie per la didattica digitale integrata - Area scientifica - Sessione 1	30	1		29
7	DOCS2	Strategie per la didattica digitale integrata - Area scientifica - Sessione 2	31			27
8	DOCS3	Strategie per la didattica digitale integrata - Area scientifica - Sessione 3	31			29

9	DOCS4	Strategie per la didattica digitale integrata - Area scientifica - Sessione 4	30	1		28
10	DOCS5	Strategie per la didattica digitale integrata - Area scientifica - Sessione 5 (Umanistica)	29			24
11	DOCU1	Strategie per la didattica digitale integrata - Area Umanistica - Sessione 1	30			28
12	DOCU2	Strategie per la didattica digitale integrata - Area umanistica - Sessione 2	30			29
13	DOCU3	Strategie per la didattica digitale integrata - Area Umanistica - Sessione 3	29			28
14	DOCU4	Strategie per la didattica digitale integrata - Area Umanistica - Sessione 4	30			30
15	TEAM01	Soluzioni per la didattica digitale integrata Sessione 1	26			23
16	TEAM02	Soluzioni per la didattica digitale integrata Sessione 2	26	2		22
17	TEAM03	Soluzioni per la didattica digitale integrata Sessione 3	25			24
			474	4	12	428
						90,30%

Tabella 1 – iscritti e frequentanti alla formazione

Come prima accennato i numeri di iscritti ad ogni modulo hanno superato in alcuni casi il massimo consentito dal bando stesso che faceva riferimento a classi di 25-30 iscritti.

La frequenza è stata regolare, il **90,3 %** degli iscritti ha concluso la formazione, ovvero con una frequenza superiore al 75% delle ore previste.

Particolare attenzione merita il modulo per DSGA con 36 iscritti iniziali, di cui 12 provenienti dalla provincia di Alessandria, in quanto inizialmente la piattaforma GPU ha consentito l'operazione di iscrizione da altra provincia, in seguito bloccata per evidenti motivi di corretta ripartizione degli iscritti negli snodi afferenti al proprio territorio.

La gestione del modulo per DSGA con 29 frequentanti in modo regolare ha causato problemi di gestione non banali, volendo mantenere alto il livello qualitativo della formazione. La scelta della nostra Istituzione scolastica da parte di corsisti da altra provincia si basa:

- sulla collocazione geografica strategica dell'istituto Castigliano che risulta logisticamente favorevole ad alcune località limitrofe delle province di Alessandria e Cuneo rispetto ai due snodi della Provincia di Alessandria scelti entrambi a Casale M.fo.
- alle pregresse esperienze formative positive presso la nostra scuola da parte di personale delle scuole delle province limitrofe.

Come prima evidenziato non è stato facile progettare un percorso formativo per AD, Team e docenti generici, avendo di fronte corsisti con esperienze professionali così diversificate. Non esiste un modello di formazione unico per tutti i docenti; come ogni studente richiederebbe un apprendimento personalizzato, così non esiste una ricetta ideale che consenta ad un docente di diventare "digitale" o di diventare il "promotore del digitale". Ognuno dovrebbe seguire un approccio diverso traendo da linee guida, spunti didattici, suggerimenti ed esperienze di buone pratiche quanto può essere adattato alla propria realtà e alle risorse che ha disposizione.

Difficoltosa è stata la formazione dei 14 dirigenti scolastici, che, investiti sempre di nuovi compiti complessi, impegnati a gestire grosse e diversificate problematiche nelle Istituzioni scolastiche di afferenza, spesso con incarichi di reggenza in altre istituzioni scolastiche, hanno in alcuni casi percepito la formazione come un'imposizione piuttosto che un'opportunità.

Il processo di digitalizzazione della Pubblica Amministrazione vede i dirigenti impegnati e responsabili in prima persona, molto spesso anche in situazione di incertezza e di norme non sempre chiare, non sempre adatte al mondo della scuola (*si veda ad esempio la recente determina AGID di [Riorganizzazione del dominio di secondo livello \(sld\) ".gov.it"](#) che prevede l'abbandono del .gov.it da parte dei siti web delle scuole*).

Per migliorare un qualunque sistema o una qualunque didattica è necessario conoscere la situazione di partenza per poter intervenire negli elementi di criticità.

Lo screening iniziale effettuato sui dirigenti scolastici e sulle scuole ad essi afferenti ha consentito di mettere in luce il profilo dei corsisti e le maggiori criticità segnalate di ostacolo al cambiamento.

Riporto alcuni dati relativi ai monitoraggi iniziali rispetto al livello percepito di digitalizzazione delle scuole e ad alcune esigenze riferite (Figure 1-2-3-4):

Conteggio di 6. Come giudica la connettività ad Internet degli edifici della sua scuola? - Formazione FSE-PON - Dirigenti scolastici - snodo ASTI -

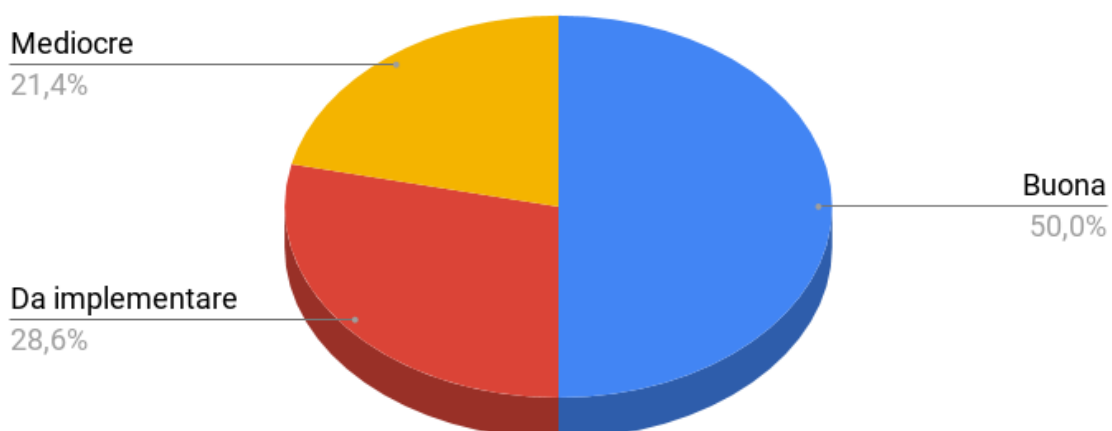


Figura 1 – Formazione DS – Livello connettività

Conteggio di 7. Il livello di digitalizzazione della scuola è: - Formazione FSE-PON - Dirigenti scolastici - snodo ASTI - 2016 (14 risposte)

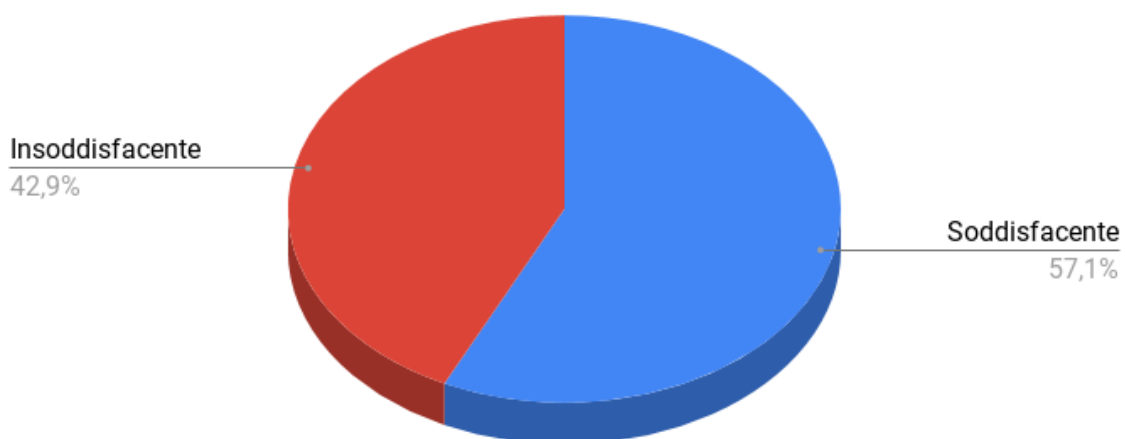


Figura 2 – Formazione DS – Livello di digitalizzazione

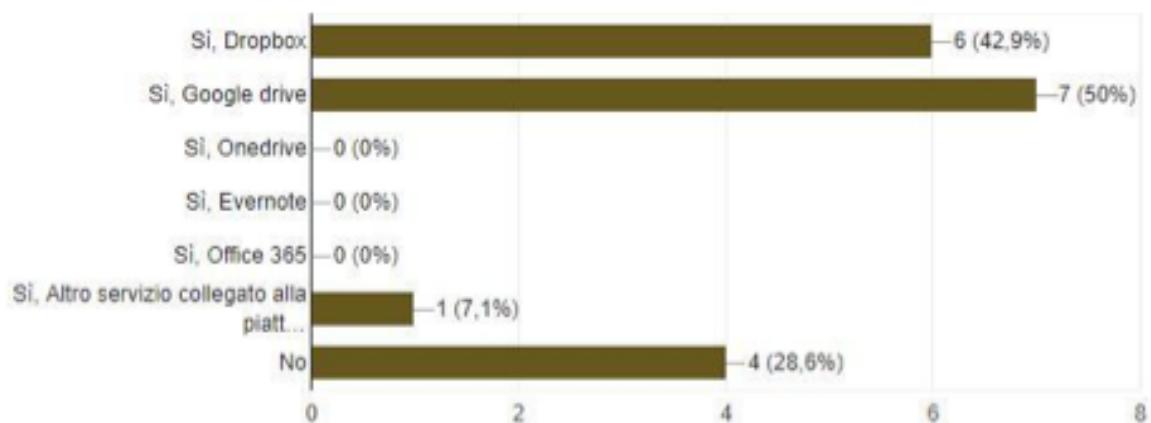


Figura 3 – Formazione DS – Servizi Cloud in uso nella scuola

Conteggio di 23. Ritiene che la disponibilità di piattaforme tecnologiche a scopi didattici (repository di contenuti digitali, aule virtuali, sistemi di video conferenza, forum, wiki, chat, blog, ecc.) possa aumentare l'efficacia e l'efficienza della gestione scolastica? - Formazione FSE-PON - Dirigenti

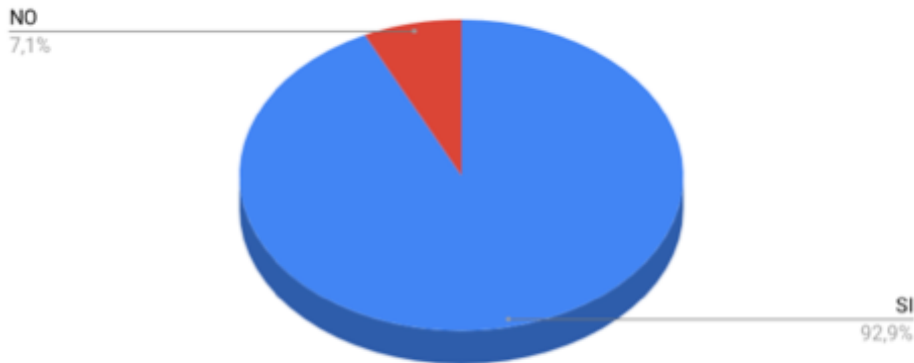


Figura 4 – Formazione DS – Utilità piattaforme nella didattica

Per quanto riguarda la formazione docenti le fasce di età dei partecipanti animatori digitali e team innovazione sono evidenziate in *Figura 5*, dove si osserva una concentrazione di partecipanti nella fascia 47-57 anni, **56,4%**, seguita da quella 36-46 anni con il **26,6%**. Per quanto riguarda il campione di 234 docenti (non AD e Team), abbiamo invece una concentrazione di partecipanti nella fascia 47-57 anni, **45,5%**, seguita da quella 36-46 anni con il **39,6%**.

Conteggio di Età - Snodo territoriale PON IIS "Castigliano" - ASTI - Formazione AD e TEAM innovazione - settembre 2017 (94 risposte)

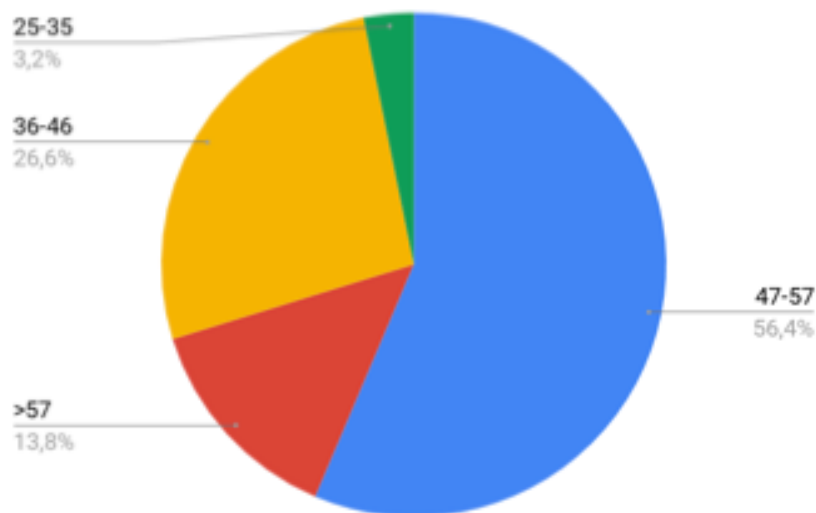


Figura 5 – Formazione TEAM e AD – Età corsisti

Le *figure 6 e 7* riportano quali strumenti sono utilizzati in aula rispettivamente da TEAM /AD e dai docenti:

Conteggio di Se impiega le TIC, quali dei seguenti strumenti ha utilizzato/utilizza? - TEAM e AD - sett. 2017 - Snodo PON ASTI (campione di 94 team/AD)

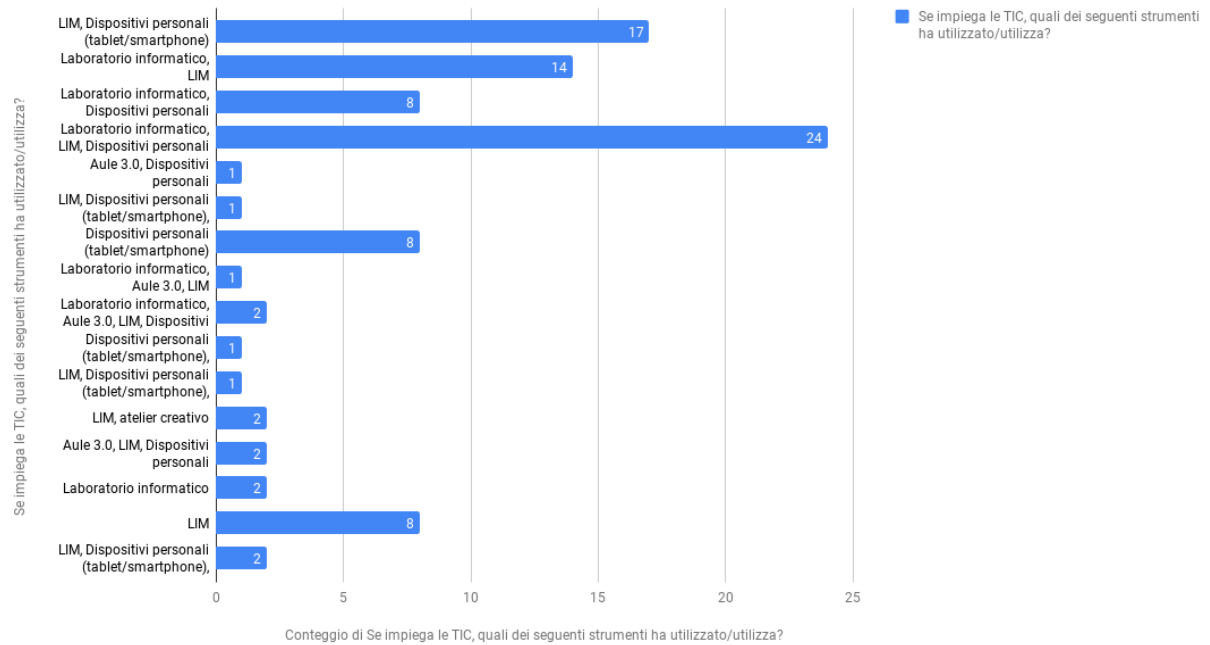


Figura 6 – Formazione TEAM e AD – Utilizzo strumenti

Conteggio di Se impiega le TIC, quali dei seguenti strumenti ha utilizzato/utilizza? - FSE PON - Snodo ASTI - Formazione docenti - (campione 235 docenti) - 2017

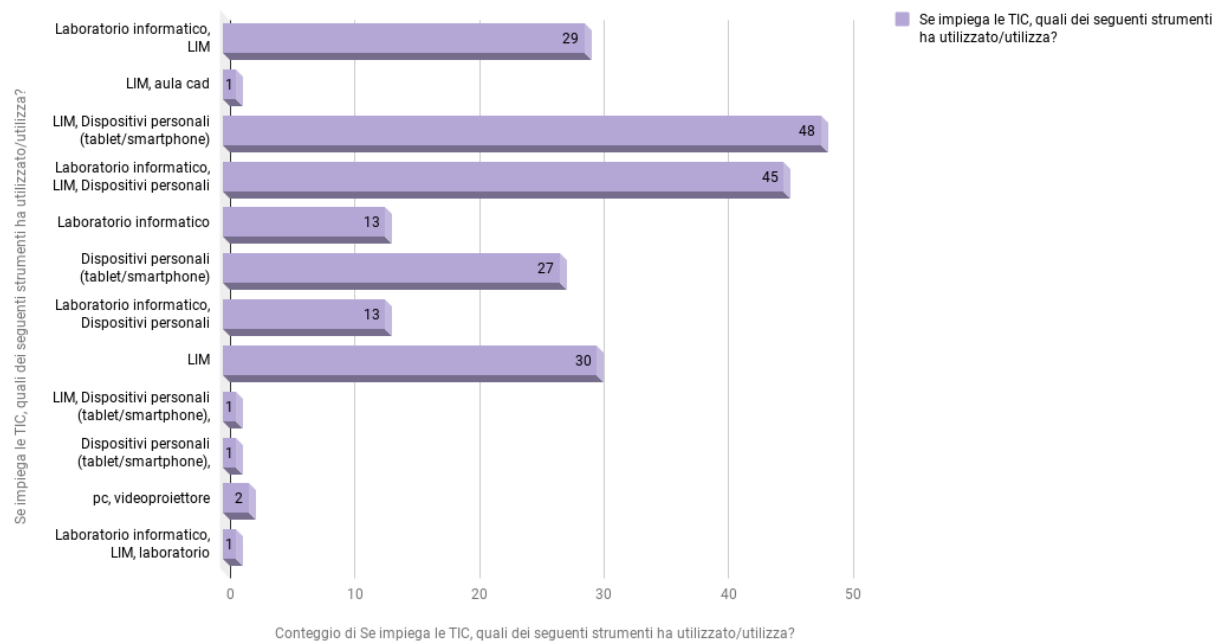
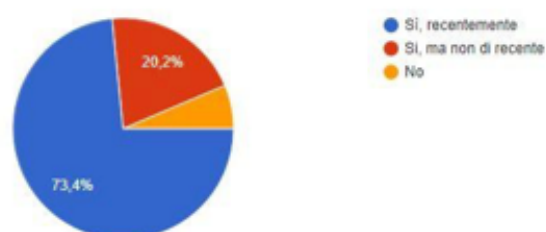


Figura 7 – Formazione Docenti – Utilizzo strumenti

Risulta interessante il dato emerso dalla formazione pregressa nel settore delle nuove tecnologie, particolarmente carente per i docenti non AD e Team, come si vede dalle *Figure 8 e 9*:

Ha già partecipato a corsi di formazione inerenti l'insegnamento delle ICT nella didattica?

94 risposte



Se sì, con quali modalità?

89 risposte

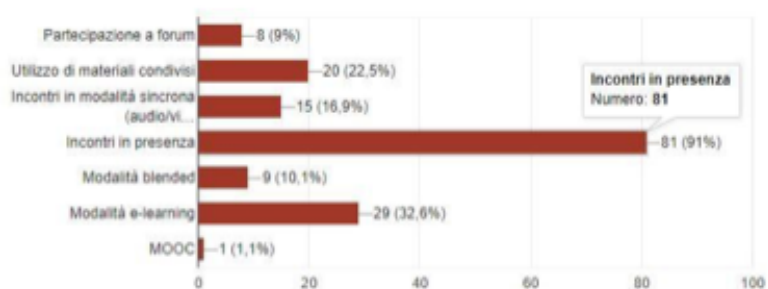
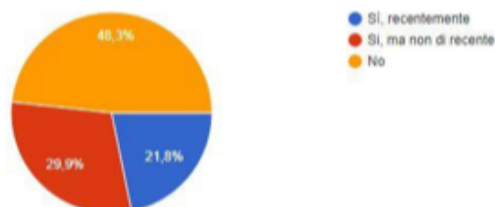


Figura 8 – Formazione TEAM e AD – Formazione pregressa

Ha già partecipato a corsi di formazione inerenti l'insegnamento delle ICT nella didattica?

234 risposte



Se sì, con quali modalità?

121 risposte

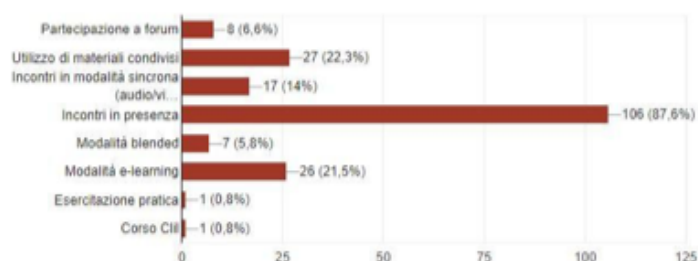


Figura 9 – Formazione 10 docenti per scuola - Formazione progressiva

I percorsi formativi

Ogni modulo formativo è stato strutturato in 5 o 6 articolazioni la prima⁵ delle quali ha visto l'erogazione di una parte introduttiva che illustrasse le finalità del PNSD.

I moduli destinati ai docenti sono stati strutturati in quattro articolazioni comuni sia per la formazione dei docenti dell'area scientifica, sia per quelli di area umanistica, in particolare:

- Presentazione del corso e tematiche del PNSD
- Ambienti e applicazioni per una didattica attiva e inclusiva
- Competenza digitale e metodologie didattiche
- Percorsi di ricerca consapevole e utilizzo consapevole delle risorse della rete

Una quinta articolazione ha visto il tema:

- Coding e pensiero computazionale per l'area scientifica, oppure
- Rappresentazione grafica della conoscenza per l'area umanistica.

I moduli destinati al personale amministrativo sono stati suddivisi in sei articolazioni:

- Presentazione del corso e tematiche del PNSD
- Segreteria digitale
- Condivisione delle risorse e lavoro in TEAM

⁵ Articolazione non prevista per i moduli destinati agli animatori digitali e al team dell'innovazione che avevano di recente seguito formazione specifica

- Strategia dati nella scuola
- Registro elettronico
- Accessibilità al sito ed ai documenti della scuola - Servizi Cloud

Tutti i moduli in dettaglio sono visionabili al seguente [LINK](#).

La piattaforma GPU

La tenuta sotto controllo dei moduli formativi è stata gestita all'interno della piattaforma GPU 2014-2020, un sistema online per la gestione, il monitoraggio e la documentazione delle attività del Programma Operativo Nazionale – PON Per la Scuola 2014-2020. Si tratta di un sistema complesso di architetture, funzioni e procedure che, attraverso le nuove tecnologie digitali, ha lo scopo di facilitare attività di analisi, programmazione, attuazione e controllo per il miglioramento della gestione, a vari livelli, del PON "Per la Scuola 2014-2020 competenze e ambienti per l'apprendimento". La piattaforma GPU, risultato di un'azione di ricerca avviata nel 2005, sperimentata come prototipo per il Programma Operativo Nazionale 2000-2006, è stata poi messa a sistema nel successivo ciclo di programmazione 2007-2013 e sono stati gestiti oltre 30.000 progetti FESR, per l'acquisto di tecnologie, l'acquisto o il completamento dei laboratori e per la riqualificazione degli edifici scolastici, e oltre 60.000 progetti FSE per un totale di circa 200.000 percorsi formativi.

Per uno snodo formativo la gestione della piattaforma GPU, supportata da una efficace gestione digitale di tutta la documentazione, consente di lavorare in piena trasparenza, agevola le attività di verifica in itinere e di monitoraggio ma ha presentato a volte criticità e anomalie anche bloccanti che hanno richiesto il ricorso all'help-desk.

Tali criticità sono spesso dovute a continui aggiornamenti della piattaforma che alterano la consistenza di quanto in essa già inserito.

GPU 2014-2020 rappresenta uno strumento di condivisione e permette l'accesso, anche se con modalità e visioni differenti di sistema, a tutti i soggetti coinvolti negli interventi formativi: DS, DSGA, personale amministrativo, personale con incarichi specifici, tutor, esperti, corsisti.

I corsisti in formazione sono chiamati a svolgere attraverso la piattaforma GPU un monitoraggio iniziale e uno finale che risultano bloccanti per alcune operazioni di gestione se non vengono svolti da tutti i corsisti iscritti.

E' risultato discretamente oneroso monitorare e sollecitare la compilazione completa dell'anagrafica di ogni corsista, la compilazione completa del monitoraggio iniziale affinché si potesse dare l'avvio ai diversi moduli formazioni nei tempi reali di svolgimento.

Metodologie e strategie didattiche proposte in occasione della formazione

L'approccio formativo in una situazione di gruppi numerosi e molto eterogenei ha reso necessario ricorrere ad una strategia d'aula coinvolgente che tenesse conto delle diverse aspettative, proponendo diversi modelli per l'integrazione degli strumenti tecnologici in classe tra i quali ogni docente potesse scegliere e adottare quello più congeniale al proprio contesto.

La parola più rispondente alla tipologia di formazione erogata è stata ENTUSIASMO, quell'entusiasmo contagioso che facesse venir voglia di sperimentare, di accettare

sempre nuove sfide, di collaborare, di diffondere e condividere le buone pratiche, in un'ottica di formazione permanente.



Figura 10 – Animatori Digitali in occasione di un incontro di formazione

Il reale cambiamento è una didattica che metta lo studente al centro del proprio apprendimento. Il compito del docente non è trasmettere contenuti, ma suscitare interesse, passione, curiosità, formare cittadini consapevoli, sviluppando capacità logiche, di analisi e di sintesi. Le tecnologie sono strumenti facilitatori del cambiamento, promuovendo un insegnamento creativo e innovativo: la scuola vissuta come gioco e come problem solving.

I docenti spesso temono di non essere in grado di utilizzare le TIC pensando di dover sviluppare competenze tecnicistiche elevate prima della sperimentazione in classe, paura che è stata percepita anche in occasione degli interventi formativi PON, motivo per cui i formatori hanno scelto di presentare app, tool, ambienti di apprendimento interoperabili e di facile uso, cercando così di sciogliere le ultime resistenze. La centralità sul ruolo dello studente protagonista e responsabile del proprio apprendimento sarà strategica per lo sviluppo di attività progettuali che rendano agevole la personalizzazione del percorso di apprendimento per ogni studente, favorendo l'integrazione naturale di tutti i ragazzi, anche degli studenti con bisogni educativi speciali.

Ai docenti in formazione è stato suggerito che una buona strategia organizzativa e metodologica dovrà prevedere:

- una efficace policy di istituto di utilizzo e manutenzione delle attrezzature tecnologiche;
- il privilegio di didattica project based multidisciplinare e collaborativa;
- il superamento dello spazio-tempo scuola;
- il ricorso alla flessibilità organizzativa del tempo scuola;
- l'utilizzo di software webware per favorire pratiche strategiche e sostenibilità della manutenzione tecnologica degli strumenti;
- l'adozione di nuove modalità di valutazione degli apprendimenti che tengano conto non solo del risultato ma dell'intero processo di apprendimento;
- entusiasmo nell'utilizzo delle nuove tecnologie quale facilitatore per l'acquisizione di nuove competenze.

I docenti in formazione hanno richiesto esempi applicativi pratici e immediatamente comprensibili.

L'aspetto laboratoriale della formazione è stato privilegiato consentendo ai corsisti di realizzare progetti applicativi per meglio comprendere il significato delle proposte formative.

Nell'esplorazione di piattaforme, app, tools è stato suggerito un approccio progressivo non mirato all'acquisizione di competenze prettamente tecnologiche, ma indirizzato ad una esplorazione di ambienti con la collaborazione degli stessi studenti.

Valutazione ed efficacia della formazione

Dai monitoraggi di customer satisfaction emerge una grande soddisfazione. Il giudizio complessivo sui diversi moduli erogati si assesta sui valori sotto indicati per le diverse tipologie di formazione:

Modulo	Destinatari	% risposte positive
Dirigere l'innovazione	Dirigenti scolastici	96% (*)
Amministrare l'innovazione	DSGA	75% (**)
Disegnare e accompagnare l'innovazione digitale	Animatori digitali	96%
Soluzioni per la didattica digitale integrata	Team innovazione	96%

Strategie per la didattica digitale integrata	Docenti	95%
Amministrazione digitale	Assistenti amministrativi	98%

(*) ad esclusione delle voci che si riferiscono all'esperta prevalente alla quale sono state assegnate quasi tutte le articolazioni del modulo. La formatrice non ha soddisfatto le aspettative con un feedback di insoddisfazione pari al 99%.

(**) 90% il grado di soddisfazione per il tutor d'aula, 69% la media di soddisfazione per gli esperti. Si tratta del primo modulo erogato con inizio delle lezioni al 29 agosto 2016.

Nei moduli per Dirigenti e DSGA sono apparse alcune resistenze ad una formazione in qualche modo percepita come coercitiva, in un momento in cui le scuole nelle figure di DS e DSGA sono chiamate a gestire emergenze quotidiane di varia tipologia. Nella formazione per dirigenti scolastici la criticità emersa rispetto al formatore quasi unico e prevalente, non rispondente alle aspettative, è stata compensata dall'attività laboratoriale del tutor d'aula, come evidenzia anche il risultato positivo di customer satisfaction tutor pari al 90%.

Tutti i corsisti hanno acquisito un impianto teorico/informativo accompagnato dalla sperimentazione di quanto appreso.

I docenti hanno progettato e hanno visto la realizzazione immediata di oggetti digitali o micro-progetti utilizzabili nella propria attività docente.

Tutti gli assistenti amministrativi hanno realizzato oggetti/procedure digitali utilizzabili nella pratica quotidiana.

I Dirigenti scolastici e i DSGA hanno concretizzato un project work in modalità collaborativa, suddivisi in gruppi di lavoro.

Documentazione, condivisione e diffusione dell'attività svolta

Tutta la documentazione di tipo organizzativo-gestionale dell'attività svolta:

- ✓ è stata registrata su piattaforma GPU;
- ✓ è conservata agli atti della scuola anche in formato digitale.

Tutto il materiale formativo è stato caricato sugli spazi web dedicati alla formazione FSE-PON, in un'ottica di condivisione permanente di risorse. In particolare il materiale formativo è consultabile ai seguenti link web:

[Formazione FSE-PON IIS Castigliano – percorsi DS e DSGA](#)

[Formazione FSE-PON IIS Castigliano – percorsi per Ad, Team, docenti, Assistenti amministrativi.](#)

Tutti gli Istituti scolastici e gli altri Enti beneficiari degli interventi finanziati dai fondi SIE (Fondi Strutturali e di Investimento Europei), hanno il compito di assicurare il rispetto degli oneri legati alle azioni di comunicazione, informazione e pubblicità e ai relativi adempimenti.

L'obiettivo di tali disposizioni è quello di rendere consapevoli, attraverso adeguate modalità, i destinatari degli interventi e i cittadini su quanto realizzato con le risorse Europee, nonché fornire ogni informazione circa l'utilizzazione dei suddetti fondi in adempimento anche dei principi della trasparenza.

Gli snodi formativi sono stati quindi chiamati a mettere in atto evidenti azioni di pubblicità del mandato loro assegnato, attraverso differenti modalità. Per l'IIS Castigliano di Asti le azioni formative sono state pubblicizzate tramite area dedicata del sito web istituzionale, due siti web dedicati, cartelloni esposti in vari locali e uno sulla facciata esterna dell'Istituto, cartelline appositamente realizzate con i loghi dell'azione FSE-PON.

Ritengo anche particolarmente significativa per la trasparenza e la condivisione di tutte le azioni la finestra dedicata ai dati dei progetti PON, [PON in chiaro](#), che risulta essere un vetrina del programma operativo del MIUR a disposizione di tutti.

Criticità

L'esperienza di grande rilievo non solo per lo snodo formativo ma per l'intero territorio è stata portata a termine nei tempi stabiliti, superando in ogni fase operativa le criticità emerse in itinere, alcune prima esposte, altre che riporto negli aspetti più significativi:

- per la Regione Piemonte è mancato un coordinamento regionale, sia da parte di USR Piemonte sia da parte degli snodi individuati dal MIUR quali snodi coordinatori regionali perché non sono state date linee guida per tale funzione. A tale carenza ha sopperito lo stretto contatto tra alcuni referenti di snodi che hanno costantemente mantenuto lo scambio di idee, suggerimenti e riflessioni sulla interpretazione di direttive, norme, linee guida emesse dal MIUR. E' anche da segnalare il sostegno costante da parte della dott.ssa Anna Massa dell'Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte, referente PNSD, che si è sempre resa disponibile a rispondere a dubbi e quesiti circa la gestione dei moduli formativi, facendosi da tramite con la Direzione centrale;
- sin dall'inizio dell'assegnazione dei moduli formativi è apparso a noi chiaro che il modulo per assistenti tecnici del II ciclo non sarebbe stato attivato perché mai avrebbe potuto raggiungere il numero minimo di iscritti richiesto (a tale modulo le Istituzioni scolastiche del II ciclo della Provincia di Asti erano chiamate ad iscrivere un assistente tecnico, essendo otto le istituzioni del II ciclo, risultava impossibile raggiungere la quota di nove corsisti, minimo per l'attivazione). Tale situazione anomala è stata più volte segnalata alla Direzione centrale, non avendo però grosse indicazioni in merito, se non verso la fine dei percorsi attivati con la comunicazione che il modulo per assistenti amministrativi non era autorizzato all'attivazione. La criticità maggiore sta nelle 7 persone iscritte che non hanno potuto usufruire di alcuna formazione e nei tecnici del I ciclo della Provincia di Asti che hanno dovuto accedere al'altra provincia limitrofa per seguire la formazione a loro spettante. Sarebbe bastato inizialmente assegnare a noi un modulo di assistenza tecnica del primo ciclo e non del secondo;
- i gruppi classe di ogni modulo, come già prima esposto, hanno sempre avuto "grossi numeri" tali da rendere più difficoltosa la gestione degli incontri in presenza in un'ottica di formazione di qualità e personalizzata alle singole esigenze, soprattutto in presenza di personale proveniente da ordini di scuola differenti;
- il sistema documentale e procedurale della gestione di un progetto PON è di complessità considerevole, la gestione della piattaforma GPU richiede interventi giornalieri per l'intera durata delle attività e anche dopo la chiusura delle stesse per le operazioni finali;

- i tempi di erogazione dei 17 moduli formativi attivati, da agosto 2016 a novembre 2017, sono stati stretti e hanno comportato spesso incontri troppo ravvicinati per i corsisti, aspetto anche emerso dai sondaggi di customer satisfaction, compromettendo parzialmente l'efficacia formativa.

Conclusioni

La gestione di 83.935,60 euro (abbassati in seguito a 76.577,20 euro per via del modulo per Assistenti tecnici del II ciclo non attivato di entità pari a 7.358,40 euro), ovvero il valore complessivo del progetto assegnato al nostro snodo, è stata sicuramente una grande responsabilità e un'esperienza ad ampio raggio che ha consentito il contatto costante con l'intero territorio.

La formazione massiccia, erogata in tempi molto ristretti, ha dato spunti per progettare in occasioni successive (ad esempio nelle proposte di PNFD di ambito) nuovi moduli formativi in continuità con il percorso intrapreso, nell'ottica di una formazione permanente del personale delle scuole e in particolare dei docenti.

Molti elementi di innovazione introdotti in occasione della formazione PON, hanno in seguito preso forma nelle diverse istituzioni scolastiche, dopo un necessario tempo di rielaborazione personale da parte di ogni partecipante. La formazione ha consentito la nascita di una comunità di apprendimento che si renda protagonista del cambiamento del processo di innovazione delle scuole.

Una formazione sostenibile per il personale deve essere vissuta in modo spontaneo, partendo da una personale esigenza di crescita professionale e, in generale, tale propensione alla crescita era presente nei corsisti che hanno partecipato alle esperienze formative dello snodo.

Ritengo fondamentale che l'impianto formativo complessivo sia stato progettato da chi ha conoscenza della scuola; una formazione di qualità ed efficace deve essere progettata ed erogata da chi "respira" la scuola ogni giorno e deve suscitare nei partecipanti il reale desiderio di mettersi in gioco.